

► **ECONOMIA**

Realizzazione di dispositivi medici Nuovo sito della Mde a Villa Carcina

L'azienda di Di Cecio supporta le università e i centri di ricerca nello sviluppo di prototipi

Innovazione

Barbara Fenotti

VILLA CARCINA. Alla Mde, acronimo di Medical device engineering, su 30 dipendenti ben 26 sono donne. L'impresa valtrumplina quasi completamente al femminile, specializzata nella produzione di strumentazione medica di alta precisione, venerdì scorso ha inaugurato la sua nuova sede.

Da Ponte Zanano, a Sarezzo, dove aveva aperto i battenti nel 2018, si è trasferita in via Carducci, a Villa Carcina. Al taglio del nastro, insieme al fondatore e direttore tecnico Mario Di Cecio, che ha dato vita a Mde insieme alla moglie Elena Raza, anche lei in azienda, erano presenti l'assessora regionale Simona Tironi, il sindaco di Villa Carci-

na Moris Cadei e il presidente della Comunità Montana, Massimo Ottelli.

Il punto. Una inaugurazione in pompa magna che ha acceso i fari su una delle pochissime realtà, per lo meno in Val Trompia, che può contare su uno staff quasi interamente composto da donne.

«Mde supporta le startup, i centri di ricerca e le università durante le diverse fasi di sviluppo e produzione di dispositivi medici monouso attivi,

non attivi e dispositivi impiantabili non attivi - spiega Di Cecio -. Possiamo contare su profonde competenze interne che consentono di sviluppare dispositivi innovativi e di renderci indipendenti da fonti esterne. Siamo inoltre conformi alla norma Iso 13485, perciò siamo in grado di mantenere la tracciabilità attraverso ogni fase di prototipazione e produzione fino all'imballaggio e al rilascio del prodotto».



I protagonisti. Al centro Di Cecio con alcuni collaboratori della Mde

Dallo studio di fattibilità alla valutazione dell'applicazione, Mde si occupa anche di testare il rischio del dispositivo e l'utilizzo di plastiche adeguate e spazia dalla radiofrequenza, alle microonde, senza tralasciare gli ultrasuoni e il laser. «Siamo una piccola realtà, tra le poche nel campo medicale nel contesto provinciale di Brescia e una delle poche a livello nazionale ed europeo con caratteristiche simili - osserva Di Cecio - e il nostro obiettivo è traghettare la medi-

cina ad alta specializzazione verso il futuro».

L'incubatore. Da Mde l'idea di una startup, di un medico o di un'azienda prende forma. «Come ingegneri il nostro compito è ascoltare le necessità del cliente e trasformare quella visione in un progetto concreto - ha spiegato una dipendente -. Una volta definito il progetto, si passa alla fase di prototipazione rapida: grazie a tecnologie all'avanguardia realizziamo prototipi funzionali in tem-

pi brevi, consentendoci di testare le soluzioni in tempo reale. Per la realizzazione di dispositivi su misura, disponiamo di competenze interne specialistiche quali estrusione, stampaggio, braiding e l'assemblaggio». La fase di test rappresenta un'ulteriore sfida, che Mde affronta fornendo supporto completo al cliente durante tutte le fasi di test, dai test meccanici ex vivo e in vivo, fino ai trial clinici necessari per l'immissione del dispositivo sul mercato italiano ed estero. //

«Professional Day» per Viva Brescia Diesel a Castegnato

L'iniziativa

CASTEGNATO. Viva Brescia Diesel, storica concessionaria bresciana, specializzata in veicoli commerciali e industriali, organizza il primo «Professional Day», evento porte aperte interamente dedicato ai veicoli commerciali Fiat Professional e Piaggio Commercial. L'iniziativa si terrà il sabato primo marzo 2025, dalle 9 alle 18, nella sede di Castegnato.

«Da sempre, la Viva Brescia Diesel mette al centro le necessità di aziende e professionisti, offrendo una vasta gamma di veicoli, soluzioni e servizi per il trasporto, con l'obiettivo di garantire professionalità, competenza e innovazione costantemente - spiegano gli organizzatori -. Avendo un'esperienza nel settore pluridecennale e grazie alla sinergia con il territorio, è diventata il punto di riferimento per la mobilità».

Durante il primo Professional Day di sabato, si avrà l'occasione di scoprire e provare gli ultimi modelli di veicoli commerciali Fiat Professional e Piaggio Commercial termici ed elettrici. Confrontarsi con un team di esperti, pronto a illustrare soluzioni su misura e proporre promozioni dedicate. Una giornata di festa per tutti.

La partecipazione al Professional Day è gratuita. Per iscriversi, è sufficiente compilare il form di registrazione disponibile sul sito: www.vivabresciediesel.it/porte-aperte-veicoli-commerciali/. //

Dal matrimonio fra Cef e Unico nasce «QFarma»



Le prossime tappe. Cef e Unico attendono l'ok di banche e Antitrust

L'operazione

BRESCIA. L'assemblea dei soci di Cef ha approvato all'unanimità il conferimento delle proprie attività distributive nella newco in cui confluiranno anche quelle dell'omologa società per azioni milanese «Unico» con lo scopo di far nascere uno dei maggiori gruppi dediti alla distribuzione dei farmaci.

Una joint venture che vanta un volume d'affari annuo ampiamente oltre i 2 miliardi di euro: l'operazione è stata an-

nunciata alla fine della scorsa estate e ora si avvia alle battute finali. Con la delibera di venerdì, in Cef puntano a formalizzare il closing delle nozze con Unico entro il 13 aprile. Perché l'operazione possa approdare all'atto conclusivo, tuttavia, mancano due tappe fondamentali: il via libera delle banche (una trentina) che devono sostenere la joint venture e l'ok dell'Antitrust, cui spetterà verificare che dall'unione dei due gruppi non scaturiscano posizioni dominanti nei mercati locali.

Dall'ultima assemblea dei

soci della Cooperativa esercenti farmacia (Cef) della scorsa settimana sono usciti anche il nome e il logo della newco: si chiamerà «QFarma», dove la «q» va letta come «cu», ossia la risultante delle iniziali di Cef e Unico, e richiama quelli che alla coop bresciana definiscono «i tre pilastri» della joint venture: «Q come qualità, per sottolineare l'eccellenza del servizio e della distribuzione; Q come quantità, a rappresentare la capillarità e la forza del network sul territorio; Q come quotidianità, per esprimere la continuità del rapporto con le farmacie e i cittadini». Il nuovo nome è stato scelto congiuntamente dalle due realtà italiane della distribuzione dei farmaci «per rappresentare al meglio la realtà che nascerà dall'unione».

Per quanto riguarda il Cda di QFarma, in origine era stato concordato che una volta completata la fusione le due società avrebbero avuto ciascuna dieci consiglieri e a Cef sarebbe andato il privilegio di nominare il primo presidente (con mandato triennale). Ora invece, l'orientamento sarebbe quello di riconoscere alla società bresciana la presidenza e undici consiglieri, mentre a Unico ne andrebbero nove. Ciò significa che la partecipazione di Cef nella newco salirebbe dal 50 al 51%, mentre il restante 49% verrebbe diviso tra le cinque cooperative che formano Unico (Unione farmaceutica novarese, Codifarma, Unione farmacisti del Friuli Venezia Giulia e Cosifar). //

La moda in vetrina: a Milano il Micam e Fashion&Jewels



In fiera a Milano. Sono sei le aziende bresciane che espongono al Micam

L'esposizione

Sette aziende bresciane alla fiera della calzatura Sei invece all'evento dedicato ai gioielli

BRESCIA. Tra innovazione, sostenibilità e tendenze, chiude oggi Fashion&Jewels, l'evento di Fiera Milano dedicato al settore dell'accessorio moda, del gioiello e dell'abbigliamento, con un focus su creatività e sostenibilità, a Fiera a Milano.

In vetrina sono anche sei aziende bresciane: Tribal Beat, Ultima Edizione (Brescia); My-fashionbrand (Artogne), Lagriffe Bijoux (Gussago), Florioli Cappellificio (Salò), Margot Milano (Palazzolo sull'Oglio).

Oltre 650 brand hanno scelto di esporre in questa edizione, il 38% dei quali proviene dall'estero, da 39 diversi Paesi. Tra quelli europei più rappresentati si segnalano Grecia, Spagna, Francia, Germania, mentre dagli altri continenti India, Cina e Brasile. Mentre il settore moda nel 2024 ha registrato un calo nell'export del

5,3%, gli accessori hanno «tenuto», rivelandosi come mercato in crescita grazie all'impegno e alla ricerca nel campo dei materiali innovativi, della sostenibilità e del design.

Micam. Una vitalità di cui rende conto anche Micam 2025, fino ad oggi pure a Fiera Milano, per celebrare le più importanti aziende del settore manifatturiero delle calzature, che investono nell'innovazione ed esplorano nuovi orizzonti per rendere ancor più distintivo e unico un settore sempre in evoluzione. Tra gli espositori, abbiamo anche sette rinomate aziende bresciane: Choses D'Avantgarde (Brescia); Bruno Premi, Elvio Zanon (Leno); Fly Flot (Calvisano); Condor Trade srl / Inblu, Stilmoda (Verolanuova); L4K3 Luxury Style (Pian Camuno). Il Salone Internazionale della calzatura, promosso da Assocalzaturifici Italiani, si svolge due volte all'anno (a febbraio e a settembre) ed è il più importante appuntamento dove si riuniscono produttori, buyer e operatori dell'informazione per scoprire le collezioni di oltre 1000 brand di calzature per uomo, donna e bambino e aggiornarsi sulle ultime tendenze di stile e tecnologie. Micam X, l'innovation hub di Micam Milano, offre un nutrito programma di seminari e un ventaglio di proposte innovative, che saranno presentate agli operatori con l'obiettivo di creare stimoli e proporre soluzioni attinenti ai nuovi trend di mercato. // **A.L.R.**